



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/43 DEL 27.01.2023

Oggetto: Progetto di modifica per incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti dell'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, operante nella zona industriale di Oniferi (NU) in località S'Infurcau. Proponente: Ecologica Moro S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Ecologica Moro S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, in data 1.6.2022 (prot. D.G.A. n. 13987 e 13988 di pari data), e regolarizzato, in data 8.6.2022 (prot. D.G.A. 14402 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il "Progetto di modifica per incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti dell'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, operante nella zona industriale di Oniferi in località S'Infurcau", ascrivibile agli interventi inclusi nel Punto 8, lett. u) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)", con riferimento a un impianto ricompreso al Punto 7, lett. u) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'Assessore, preliminarmente, rammenta che nel 2015, l'impianto, per un incremento di potenzialità (da 2.900 t/a a 14.550 t/a) proposto dalla ditta Moro Mario poi divenuta Ecologica Moro S.r.l., era già stato sottoposto a una procedura di Verifica, all'esito della quale la Giunta regionale, con la deliberazione n. 40/18 del 7.8.2015, aveva stabilito di escludere l'intervento dall'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Il proponente gestisce un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, autorizzato in regime di procedura semplificata, all'interno di un lotto di 5.708 m2 dell'area P.I.P., in Loc. S'Infurcau, nel comune di Oniferi (NU). Attualmente nell'impianto sono svolte le operazioni di recupero R3 [Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)] e R13 [Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo,



prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)], di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. I rifiuti trattati, per una potenzialità pari a 14.550 t/anno, sono caratterizzati dai seguenti codici CER:

- 15 01 01 imballaggi in carta e cartone;
- 20 01 01 carta e cartone;
- 15 01 07 imballaggi in vetro;
- 20 01 02 vetro;
- 15 01 04 imballaggi metallici;
- 02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- 15 01 02 imballaggi in plastica;
- 20 01 39 plastica.

Il ciclo di lavorazione prevede:

- la cernita manuale per la rimozione di materiali estranei ed eventuali impurità;
- la suddivisione dei rifiuti di carta, plastica e metallo in categorie omogenee;
- la riduzione volumetrica mediante macchina imballatrice.

Le lavorazioni si svolgono all'interno di un capannone industriale, della superficie di circa 1.000 m², in cui sono alloggiati gli impianti di riduzione volumetrica e di imballaggio e le aree di stoccaggio delle balle. Nel piazzale esterno, dotato di pavimentazione impermeabilizzata con telo in HDPE da 1,5 mm e massetto in calcestruzzo da 15 cm, sono presenti le aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso coperte da tettoie. In merito alla gestione del ciclo delle acque:

- le acque meteoriche, che insistono sul piazzale, sono raccolte e inviate a un impianto di trattamento acque di prima pioggia;
- i reflui civili e industriali sono inviati ad appositi impianti di trattamento prima dello scarico;
- le acque piovane, intercettate dalla copertura del capannone, sono convogliate in una vasca dedicata per il riutilizzo.

La proposta riguarda l'aumento della potenzialità fino a 30.000 t/a senza modifiche agli impianti e alle strutture e senza variazione della tipologia dei rifiuti in ingresso (fase 1), ottenibile con l'aumento dell'orario di lavoro (da uno a due turni giornalieri) e la riorganizzazione delle aree di messa in



riserva (incremento degli stoccaggi istantanei da 222 t a 291 t) e di deposito dei materiali lavorati. È inoltre previsto (fase 2) il cambio di regime autorizzativo da semplificato a ordinario, ai sensi, dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con l'inserimento di una nuova operazione di recupero R12 [Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11].

L'Assessore prosegue riferendo che durante l'iter procedimentale sono pervenute le seguenti note e /o contributi istruttori:

- nota prot. n. 28561 del 15.6.2022 (Prot. D.G.A. n. 15169 di pari data), con cui il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro ha comunicato, tra l'altro, che "dall'esame della documentazione progettuale trasmessa è stato accertato che, in relazione all'intervento in oggetto, non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni";
- nota prot. n. 34740 del 5.7.2022 (prot. D.G.A. n. 17205 di pari data), con cui il Servizio tutela paesaggio Sardegna centrale ha comunicato, tra l'altro, che "il sito interessato dal progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, in quanto compreso nella fascia di rispetto fluviale del Riu Traghinu Ugurti, a una distanza da esso di circa 65 metri. In effetti l'impianto di recupero dei rifiuti è separato dal rio sopracitato dalla S.S. 129, posta in posizione intermedia, che costituisce di per sé una importante barriera fisica a protezione del rio e della sua vegetazione ripariale. Nel sito è già presente una piantumazione perimetrale composta da querce da sughero, ulivi e alberi da frutto, a scopo di mitigazione visiva. Si rileva, tuttavia, che il sito di recupero rifiuti è collocato in posizione sopraelevata rispetto alla quota della S.S. 129, per cui ha una elevata visibilità da essa. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, la relazione, da redare ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, dovrà precisare la posizione e l'altezza dei cumuli, attuando tutte le misure necessarie per occultarli alla vista dell'osservatore di passaggio sulla S.S. 129 e ricorrendo, se necessario, ad una diversa dislocazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'impianto di recupero. Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata solo in seguito alla verifica del Comune sulla presenza degli usi civici e sulla regolarità amministrativa delle opere esistenti";
- nota prot. n. 3868 del 7.9.2022 (prot. D.G.A. n. 22396 di pari data) con cui il Comune di Oniferi ha comunicato, tra l'altro, che "si attesta che l'area distinta al catasto al Foglio 5, Mappale 93,



- ricadente nel territorio del Comune di Oniferi, non è gravata da uso civico";
- nota prot. n. 24022 del 15.7.2022 (prot. D.G.A. n. 18279 del 15.7.2022), con cui l'Arpas - Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, valutata l'analisi degli impatti, svolta dal proponente, atteso che l'incremento dei quantitativi di rifiuti trattati in impianto non comporta variazioni delle strutture esistenti, ritiene, in ogni caso, opportuno l'approfondimento di alcune problematiche ambientali relative alle componenti acque, atmosfera, suolo, rifiuti e rumore.

Il Servizio V.I.A., tenuto conto delle note e/o contributi istruttori sopra riassunti, ha trasmesso al proponente, con la nota prot. D.G.A. n. 20264 del 5.8.2022, una richiesta di integrazioni, depositate in data 25.8.2022 (prot. D.G.A. n. 21447 di pari data). Con la nota prot. D.G.A. n. 22896 del 13.9.2022 il Servizio V.I.A. ha comunicato, agli enti coinvolti nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa nel Portale SardegnaAmbiente chiedendo nel contempo la trasmissione di eventuali ulteriori contributi istruttori di competenza. Successivamente al deposito delle integrazioni sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 32579 del 23.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24082 di pari data) con cui l'Arpas - Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, ha comunicato, tra l'altro, che "si ritengono pertinenti le integrazioni presentate dal proponente per chiarire quanto richiesto da questo Dipartimento in merito alle componenti Atmosfera, Suolo, Rifiuti e Rumore. Per quanto concerne la matrice Acqua, appare incoerente il campionamento, effettuato in ingresso e uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche in data 11 agosto 2021, con i dati sulle precipitazioni elaborati dal Dipartimento Meteorologico di Arpas";
- nota prot. n. 19529 del 16.9.2022 (prot. D.G.A. n. 23315 di pari data) con cui la Provincia di Nuoro ha comunicato, tra l'altro, che "Nell'istanza è prevista, nella cosiddetta fase 2, l'introduzione dell'operazione di recupero R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, ma non viene indicato l'effettivo trattamento a cui saranno sottoposti i rifiuti (scambio, cernita, frammentazione, compattazione, pellettizzazione, essiccazione, triturazione, condizionamento) né l'area destinata a questa operazione. Tale informazione consentirebbe di valutare meglio gli impatti ambientali del progetto. Non viene fatta la verifica degli spazi, rimasti invariati, destinati allo stoccaggio istantaneo dei rifiuti, che risulta invece incrementato di circa 69 tonnellate. Non vengono valutate le ripercussioni dell'incremento dello stoccaggio



istantaneo rispetto al certificato di prevenzione incendi vigente/da rinnovare dell'impianto. L'ufficio scrivente si riserva comunque di richiedere chiarimenti/integrazioni alla società proponente in sede autorizzativa";

- nota prot. D.G.A. n. 26781 del 18.10.2022, con cui il Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio ha comunicato, tra l'altro, che "Il proponente, che già esercita in procedura semplificata le operazioni di recupero (R13 e R3) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo annuo complessivo di 14.550 tonnellate, intende incrementare il quantitativo di rifiuti gestiti sino a 30.000 t/anno, incrementare gli stoccaggi istantanei da 222 a 291 tonnellate e inserire nuove operazioni di recupero dei rifiuti R12, senza realizzare interventi edilizi ma aumentando l'orario di lavoro, passando cioè da uno a due turni giornalieri. Il proponente richiede in particolare di poter incrementare la quantità di rifiuti gestiti come di seguito riportato:
 - a) tipologia 1.1 (carta e cartone): da 7.000 a 20.000 t/anno (R13-R12-R3);
 - b) tipologia 2.1 (vetro) da 3.400 a 4.000 t/anno (R13-R12);
 - c) tipologie 3.1 e 3.2 (metalli) da 800 a 1.000 t/anno (R13-R12);
 - d) tipologia 6.1 (plastica) da 3.350 a 5.000 t/anno (R13-R12).

Ciò premesso, considerato che i tipi di rifiuti gestiti presso l'impianto rimangono invariati e che la nuova operazione R12 favorisce il recupero di materia, in linea con i criteri di priorità della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 179) ed europea (direttiva 2008/98/CE, art. 4, come modificata dalla direttiva 2018/851/UE), recepiti anche dal piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni, per quanto di competenza si ritiene che l'intervento proposto sia conforme alla sezione rifiuti urbani, approvata con la Delib.G.R. n. 69/15 del 23.12.2016, che individua un fabbisogno non soddisfatto di trattamento degli imballaggi in carta nei bacini di Nuoro e dell'Ogliastra, e alla sezione rifiuti speciali, approvata con la Delib. G.R. n. 1/21 del 8.1.2021, che prevede la creazione di una rete di servizi di raccolta, centri di raccolta e piattaforme impiantistiche che agevoli il conferimento dei rifiuti da imballaggio e il successivo avvio a recupero".

L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- preso atto delle note e/o contributi istruttori sopra elencati;
- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del



contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;

ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale, e rispettate le seguenti condizioni ambientali, da recepire in fase autorizzativa:

1. come richiesto dal Servizio tutela paesaggio Sardegna centrale con la nota prot. n. 34740 del 5.7.2022, nella relazione per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, tra l'altro, si "dovrà precisare la posizione e l'altezza dei cumuli, attuando tutte le misure necessarie per occultarli alla vista dell'osservatore di passaggio sulla S.S. 129 e ricorrendo, se necessario, a una diversa dislocazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'impianto di recupero";
2. ai fini della mitigazione dell'impatto visivo, in fase di autorizzazione paesaggistica dovrà essere studiato un più efficace sistema di schermatura perimetrale di tipo naturale, con impianto di ulteriori esemplari di specie vegetali arboree e arbustive coerenti con il contesto vegetazionale dell'area, o artificiale, qualora non vi siano spazi sufficienti per la piantumazione, con particolare riferimento ai confini Nord ed Est dell'impianto, visibili dalla S. S. 129;
3. dovranno essere trasmessi alla Provincia di Nuoro i chiarimenti richiesti con la nota prot. n. 19529 del 16.9.2022;
4. dovranno essere concordate con l'Arpas - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, le attività di verifica e controllo degli impatti dell'impianto sulle componenti ambientali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio V.I.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Progetto di modifica per incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti



dell'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, operante nella zona industriale di Oniferi in località S'Infurcau", presentato dalla società Ecologica Moro S.r.l., a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Oniferi, il Servizio tutela del paesaggio Sardegna Centrale, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro, la Provincia di Nuoro e l'Arpas - Dipartimento di Nuoro e Ogliastra;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino